GAMBETTO DI RE / APERTURE (3)

Inviato da Tommaso
sabato 22 dicembre 2007
Ultimo aggiornamento sabato 12 aprile 2008

LA STORIA SULLA TEORIA DELLE APERTURE
3^ PUNTATA - IL GAMBETTO DI RE

LA STORIA SULLA TEORIA DELLE APERTURE: 3^ PUNTATA

Nel XV e XVI secolo le Aperture di gioco delle partite erano caratterizzate da impetuosi attacchi basati su diverse combinazioni tattiche contro il re avversario. Nelle partite aperte, come la Spagnola, il Gambetto di Re, l'Italiana ecc; di solito varianti piene di possibili sacrifici, erano giocate molto spesso a causa della loro spettacolarità. In questa puntata vedremo le varianti e le linee generali più giocate, alcune partite fatte da campioni del calibro di Tal, Fischer, Spassky, Lasker, Capablanca, dall'italiano Alvise Zichichi sino ad arrivare ai primi giocatori professionisti della storia quali, Morphy e Gioacchino Greco.

Vediamo la sequenza iniziale delle mosse che caratterizzano il Gambetto di Re:

1. e4, e5; 2. f4;

Generalmente il gambetto è l'offerta di un pedone fatta nelle prime mosse della partita allo scopo di aprire subito le linee, ed anche per rendere più spedito e comodo il proprio sviluppo. Il gambetto di Re svolge l'idea di aprire subito e con violenza la colonna f, in modo da convergere con un rapido attacco verticale sulla casa f7 del nero, il punto più vulnerabile in quanto è difeso solo dal Re. Questo impianto di gioco è prediletto dagli scacchisti che amano i sacrifici in perfetto stile romantico. Svariati sono i tatticismi che troviamo, in funzione di vari obiettivi strategici, capiterà spesso di vedere partite in cui entrambi i Re si ritrovano in breve tempo nel mezzo della scacchiera, con qualche pedone o pezzo in più o in meno che potrebbe rivelarsi ininfluente. I temi che caratterizzano queste partite sono due: " l'attività" e "l'attacco senza quartiere". La scelta del gambetto di Re è avallata dal fatto che il Bianco prima di portare in gioco il suo cavallo di Re, rende partecipe alla lotta per il centro il suo pedone "f" in modo da attaccare il pedone nero in e5. Il bianco successivamente svilupperà velocemente i suoi pezzi dell'ala di Re nelle case ideali: Cf3, Ac4, 0-0; cercando di impadronirsi dell'iniziativa e organizzare un rapido attacco lungo la colonna f sulla casa f7. Il Nero grazie allo studio e allo sviluppo della teoria è riuscito a trovare diversi antidoti contro questo temibile gambetto. Per il lettori che sono interessati ad approfondire i piani e le idee nel medio gioco, possono chiedere ulteriori informazioni e partecipare al corso online effettuato dall'Istruttore Federale Notarstefano Tommaso (Vedi la rubrica corsi online sulla Home page del sito)

LA TEORIA HA DIVISO IN DUE PARTI LO STUDIO DEL GAMBETTO DI RE:

1^ PARTE; Gambetto di Re rifiutato, il Nero rifiuta di catturare il pedone f4;

- VEDIAMO IL GRAFICO STATISTICO CHE CI MOSTRA LA POPOLARITA' DI QUESTA VARIANTE:

- Il sistema con 2.....Ac5;

Controgambetto Falkbeer, con 2.. d5;

- 2^ PARTE; Gambetto di Re accettato, il Nero cattura il pedone f4;

VEDIAMO IL GRAFICO STATISTICO CHE CI MOSTRA LA POPOLARITA' DI QUESTA VARIANTE:

La Var. Classica, 2...exf4; 3. Cf3, g5;

La Var. Moderna, 2...exf4; 3Cf3, d5;

Come di consueto vediamo alcune partite di quest'apertura giocate dai Gran Maestri.
Per la visione delle partite clicca sui nomi.

1. GRECO G. - N.N. 1620;
2. PHILIDOR D.A. - ATWOOD A. 1788;

3. MORPHY P. - SCHULTEN S. ;
4. ANDERSSEN A. - VON HEYDEBRAND;

5. PULVERMACHER A. - CAPABLANCA J.R.;
6. ALEKHINE A. - SCHENARDI;

7. CHIGORIN M. - MAROCZY G. ;
8. BRONSTEIN D. - TAL M;

9. PILLSBURY H. - MARSHALL F;
10. RETI R. - OLLAND A;

11. TAL M. - WINTR S;
12. FISCHER R. - MINIC D.
13. LASKER E. - FINN J;

14. SPASSKY B. - FISCHER R.;
15. ZICHICHI A. - FLEISCHMANN C;

15. SPASSKY B. - LIMBOS P.;